Anno 63 — Martedì 18 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 300

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 4. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Duce assiste a Civitavecchia alle esercitazioni degli ufficiali della Milizia

CIVITAVECCHIA, 17.

Questa mattina, alle 9.30, è qui giunto S. E. il Capo del Governo in automobile, da Lui stesso pilotato, per assistere ad alcune esercitazioni dei partecipanti ai corsi che si svolgono attualmente presso la Scuola centrale militare per Ufficiali della Milizia Nazionale e per Ufficiali dell'Esercito in aspettativa per riduzione di quadri.

S. E. Mussolini era accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra S. E. generale Gazzera e dal Capo di S. M. della Milizia generale Bazan.

Il Duce ha assistito con vivo interesse alle manovre con i quadri svolte nelle zone delle colline di Poggiogranaroio e Poggiosferracavallo.

Alla fine delle manovre, S. E. Mussolini, riuniti intorno a Sè gli Ufficiali ha pronunciato brevi parole e si è compiaciuto col Comandante delle Scuole generale Babbini.

S. E. Mussolini, seguito da tutta la massa degli Ufficiali, si è recato a piedi fino alle porte di Civitavecchia ove è stato salutato da una vibrante manifestazione di omaggio quando, risalito in automobile, ha lasciato la città.

Gli Ufficiali si sono poi riuniti al Circolo Ufficiali di Civitavecchia dove il Comandante generale Babbini ha parlato provocando una entusiastica manifestazione alla Patria, al Re e al Duce.

Edda Mussolini in crociera con la Lega Navale

MASSAUA, 17.

Alle 8 di ieri giunse il piroscafo « Tevere » che recava a bordo i soci della Lega Navale in crociera, tra i quali si trova, come è noto, la signorina Edda Mussolini. I gitanti venivano cordialmente salutati dalle autorità locali e da numerosa folla sulla banchina, dopo di che in treno speciale allestito per la circostanza si recavano al palazzo del Governatore dove erano fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della colonia.

Il Governatore Zoli con brevi chiare parole tracciava la storia della prima occupazione italiana sulla costa Eritrea e del glorioso episodio di Dogali, accennando alle varie fasi dell'epico combattimento.

Indi, mentre gli ascari rendevano gli onori militari, fra la più intensa commozione degli astanti la signorina Edda Mussolini deponeva sul monumento che ricorda i caduti una grande corona di fiori.

Alla semplice cerimonia era presente anche il vecchio decorato Naib di Moncullo che fu una delle guide della valorosa ed infelice colonna De Cristofori

Il ritorno da Dogali si effettuò nella stessa forma dell'andata.

Seguì una visita della città di Massaua, dei suoi stabilimenti ed impianti portuali, indi il « Tevere » lasciava l'ormeggio alle 15 dello stesso giorno, fra numerose e vibranti fantasie di ascari, della popolazione e tra gli entusiastici applausi dei fascisti e della popolazione metropolitana che gremiva la banchina.

Cerimonie e commemorazioni
Alla memoria di don Cavaradossi e X annuale dell'Assoc. Mutilati e Invalidi

SAVONA, 17.

E' qui giunto S. E. Lessona in rappresentanza del Governo per assistere ad una cerimonia a Carcare, alla memoria del compianto prelato Caravadossi barbaramente assassinato in Francia, e per assistere alle cerimonie solenni della sezione savonese dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra in occasione del X. annuale della sua costituzione. S. E. Lessona insieme col Prefetto, e seguito da tutte le altre autorità, si è recato in automobile a Carcare, dove, ha assistito alla cerimonia in suffragio del compianto don Caravadossi.

Rientrato a Savona il Sottosegretario all'Economia, ha assistito alla benedizione del nuovo labaro donato alla Delegazione, da tutte le sezioni della Liguria, recante gli stemmi di Genova, Spezia, Savona ed Imperia; la benedizione è stata impartita nel Tempio massimo, da S. E mons. Righetti, vescovo di Savona, il quale ha pronunciato un patriottico discorso esaltando il sacrificio ed il valore dei Mutilati ed Invalidi di guerra.

Alle ore 12.30, ha avuto luogo un rancio al quale hanno partecipato 1500 Mutilati ed Invalidi, alla presenza di S. E. Lessona, del Prefetto Lavia, del Podestà colonnello Assereto, del Segretario Federale Gelli, del Comandante del Presidio Militare, del comm. Bottarini presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra di Roma, e delle rappresentanze di varie Associazioni Fasciste e della Milizia.

Alle ore 15, in Piazza Garibaldi si è formato un interminabile corteo con alla testa S. E. Lessona che, prima di recarsi al teatro Chiabrera, si è fermato a deporre una corona al monumento ai Caduti.

Le condizioni di Re Giorgio d'Inghilterra
Il bollettino mattinale

LONDRA, 17.

Il bollettino delle 10.30 dice che S. M. il Re ha passato una notte abbastanza buona con qualche ora di sonno naturale verso il mattino. Il leggero miglioramento constatato ieri nello stato generale del Sovrano continua.

Continua il miglioramento

LONDRA, 17.

Alle ore 15, a palazzo Buckingam, si dichiarava che il leggero miglioramento dello stato del Re continua.

Comunicazioni del Partito
Nel Fascismo milanese

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Federale di Milano, Mario Giampaoli, ha rassegnato le dimissioni.

Il Segretario del P. N. F., S. E. Turati, le ha accettate ringraziandolo per l'opera da lui svolta specie nei confronti delle maestranze industriali e lo ha chiamato a far parte del Direttorio Nazionale del Partito in qualità di membro ispettore del P. N. F.

Il Segretario del Partito, prese istruzioni dal Duce, ha incaricato l'on. Achille Starace di assumere la direzione del fascismo milanese.

Il Convegno Nazionale dei Direttori dei gruppi universitari fascisti

ROMA, 17.

Stamane alle 10, ha avuto luogo a palazzo Vidoni la prima riunione del terzo Convegno nazionale dei direttori dei Gruppi Universitari fascisti. Erano presenti il dott. Maltini, segretario dei Gruppi stessi il prof. Millosevich, rettore della Università di Roma, i rappresentanti degli studenti universitari inglesi ed ungheresi ed i componenti il Direttorio dei vari Gruppi coi rispettivi gagliardetti. Il dott. Maltini salutato al suo ingresso da vivissimi applausi e dal canto dell'inno Giovinezza, ha preso posto al banco della presidenza col dott. Orazi, vicepresidente del G. U. F. ed ha subito iniziato la lettura della sua relazione. Dopo avere invitato i convenuti a lanciare un alalà per il Duce ed a elevare un pensiero al Segretario del Partito on. Turati, l'oratore ha ringraziato per l'attività svolta da coloro che hanno lasciato la direzione dei gruppi.

Ha rilevato poi che, mentre l'anno scorso i Gruppi contavano 58 organizzazioni con 12 mila iscritti, quest'anno essi ne contano 110 con 27 mila iscritti.

Trattando del problema del finanziamento, ha dichiarato che l'unica fonte stabile di entrate cui attingono i gruppi, sono le quote versate dai tesserati, e notato come sia notevole, data l'esiguità dei mezzi, il lavoro di organizzazione svolto. Ha ricordato i provvedimenti per la fascistizzazione dei Professori delle Università e le ultime disposizioni di S. E. Turati in materia.

Ricorda che sono state create 19 mense, 5 case dello Studente, già sono in funzione, 6 in progetto.

L'attività sportiva ha avuto un notevole incremento. Gli studenti che vi partecipano sono 2000 e hanno preso parte a ben 120 gare fra nazionali e internazionali.

Il dott. Maltini infine esaminata la attività interna dei Gruppi ha ringraziato le autorità intervenute ed i rappresentanti degli Studenti britannici e ungheresi, nonchè tutte le rappresentanze di studenti esteri che hanno inviato adesioni, e ha quindi rievocato l'opera svolta dalla Segreteria dei Gruppi Universitari Fascisti in seno alla Federazione Internazionale degli Studenti.

Ha preso poi la parola il dott. Szilvey rappresentante degli Studenti ungheresi per i quali ha porto il saluto e l'augurio inneggiando alla fratellanza italo-magiara.

Per ultimo ha parlato il rappresentante degli Studenti inglesi dott. Swoner. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi e prima di sciogliersi hanno lungamente acclamato il dott. Maltini inneggiando all'opera da lui svolta.

La grave insurrezione antimonarchica nell'Afganistan

NUOVA DELHI, 17.

L'attacco che i ribelli alle riforme di Aman Ullah, risollevati dalle recenti sconfitte subite dalle forze governative hanno condotto contro la capitale dell'Afganistan, Kabul, avrebbe dato luogo a sanguinosi combattimenti di cui ancora non si conosce l'esito. La popolazione è in preda al panico.

In piena battaglia

La situazione nell'Afganistan si è aggravata in questi ultimi due giorni. Combattimenti assai gravi hanno avuto luogo oltre che a Kabul, a Jalalabad dove i Shinwari e i Krugiani, abbandonate le trattative coi messi del Governo, hanno iniziato la campagna e sono riusciti ad impadronirsi di un posto avanzato a Kayia infliggendo perdite al presidio afgano. Le comunicazioni con Kabul sono intanto interrotte

Un radiotelegramma informa tuttavia che le Legazioni estere sono al sicuro.

Circa l'attacco a Kabul si ha che i ribelli, dopo essersi impadroniti di due piccoli posti nelle vicinanze della capitale hanno impegnato una seria battaglia alle porte della città.

I Sovrani rifugiati in un forte per la ribellione dell'esercito

Secondo notizie giunte dalla frontiera dell'Afganistan il Re e la Regina si sarebbero rifugiati in un forte essendosi l'esercito ribellato contro di loro. I disordini avvenuti a Kabul e a Jalalabad sono apparentemente fatti completamente separati. I disordini avvenuti nella capitale dell'Afganistan si attribuiscono alle riforme promosse dal Re e al desiderio della Regina di abolire il velo muliebre.

(Radio Stefani)

Il conflitto fra Bolivia e Paraguay
Prime avvisaglie guerresche

Un fortino perduto e ripreso dai paraguayani

ASSUNCION, 17.

Reparti di truppe boliviane hanno attaccato il piccolo forte Mariscal-Lopez, che era presidiato da pochi soldati paraguayani i quali hanno dovuto cedere e ritirarsi anche dai forti di Valoys e Rivarola

Secondo un altro dispaccio il forte è stato riconquistato ed i boliviani si ritirano inseguiti.

In questi combattimenti le truppe paraguayane, hanno avuto sei morti e parecchi feriti. Gli avversari hanno lasciato sul campo due ufficiali, numerosi soldati ed indiani in uniforme.

Un comunicato di Asuncion a Washington

WASHINGTON, 17.

La Legazione del Paraguay ha ricevuto dal suo Governo, con l'incarico di trasmetterla al Governo degli Stati Uniti, una nota in cui si afferma che « la Bolivia ha iniziato azioni di guerra contro il Paraguay ».

Le truppe paraguayane in ritirata

NEW YORK, 17.

Le truppe paraguayane, numericamente inferiori, si ritirano dopo avere evacuato il forte di Valoys, sulla linea di difesa di Bahia Negra. Un aeroplano boliviano ha bombardato questa posizione. Le bombe però non sono esplose.

Negli ultimi combattimenti le truppe boliviane hanno conquistato trenta acri di viveri e munizioni ed hanno ucciso cento soldati paraguayani e fatto cento prigionieri.

I tentativi panamericani per evitare il conflitto

WASHINGTON, 17

Il signor Maurtua, presidente della Commissione speciale di mediazione istituita dalla Conferenza arbitrale panamericana, ha dichiarato che se la situazione tra il Paraguay e la Bolivia risulterà confermata, egli oggi convocherà la Commissione in seduta straordinaria.

Le notizie a cui si riferisce la dichiarazione di Maurtua riguardano gli sconfinamenti e gli attacchi a posti fortificati lungo la frontiera fra il Paraguay e la Bolivia.

« Se tali notizie sono veritiere — ha soggiunto Maurtua — esiste effettivamente un vero e proprio stato di guerra fra il Paraguay e la Bolivia. Spero tuttavia che si possa ancora riuscire a frenare i sentimenti bellicosi dei due paesi in conflitto ».

Un intervento del Pontefice?

BUENOS AYRES, 17.

Mentre le notizie che giungono dalla Bolivia e dal Paraguay danno la sensazione dell'inevitabilità della guerra fra le due repubbliche, si diffonde qui la voce di un intervento del Pontefice per evitare il conflitto. La notizia ha prodotto qui la più gradita impressione e si spera che il Pontefice compia tale passo, a cui si attribuisce probabilità di successo assai maggiore della mediazione di qualunque Stato ed anche della Spagna.

Incontri fra i belligeranti

BUENOS AYRES, 17.

Un telegramma da Assuncion ai giornali annuncia che uno squadrone paraguayano ha riconquistato il fortino Mariscal Lopez dopo otto ore di combattimento. I boliviani hanno avuto due ufficiali e parecchi soldati uccisi, i paraguayani hanno avuto un tenente ed undici soldati uccisi.

Secondo un altro dispaccio inviato alla « Chicago Tribune » durante i combattimenti che si sono svolti al forte Boqueron venti boliviani e cento paraguayani sarebbero rimasti uccisi.

La protesta della Bolivia alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 17.

Il Ministro degli Esteri boliviano ha inviato da La Paz a Briand per cavo via Londra un telegramma nel quale denunciando alcune azioni militari avvenute nella zona contestata del Chaco con le truppe paraguayane, dichiara il Paraguay responsabile della rottura dei patti internazionali più formali e lo accusa di mancare ai doveri di tutte le Nazioni civilizzate per il mantenimento della pace.

La mobilitazione generale nel Paraguay

ASSUNCION, 17.

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di mobilitazione che chiama alle armi tutti gli uomini dai 18 ai 29 anni.

CRONACA PROVINCIALE

La bachicoltura in Friuli
Per la riconquista di un primato
Breve intermezzo

A scrivere questo intermezzo, breve ed affatto polemico, ci ha spinto la lettura di un pregevole articolo del dottor Enzo Damiani, pubblicato sull'« Agricoltura Friulana » di questa domenica.

E' vero che l'egregio articolista ritiene inesatta la nostra affermazione che il Friuli abbia pel momento perduto il suo primato nel campo della bachicoltura, ma tale divergenza di apprezzamento sopra una valutazione momentanea di uno stato di fatto che va continuamente mutandosi è ben lieve cosa di fronte al concetto che tanto il dottor Damiani quanto chi scrive condividono sa ciò che dovrà essere la bachicoltura di domani.

Scrive l'articolista, e noi siamo pienamente d'accordo, che non è più permesso contestare la possibilità di produzioni elevate in ogni provincia d'Italia, che è molto più facile aumentare la produzione dei bozzoli che non quella del frumento, che la capacità di assorbimento mondiale della seta italiana si può ritenere inesauribile, che se talvolta si vende con difficoltà si è che il prodotto costa eccessivamente e che il margine sarà poco finchè saranno pochi i bozzoli su cui ripartire le spese generali, che infine non è assurdo dire che l'Italia potrebbe domani diminuire le spese di allevamento e raddoppiare la sua produzione, indipendentemente dalla quantità di foglia disponibile.

L'articolista ritiene giustamente che l'industria del baco da seta sia la soluzione del problema della ruralizzazione e del compenso al proprietario per la costruzione di case spaziose ed igieniche, e conclude affermando che la produzione della seta naturale è la chiave di volta della nostra economia, in quanto essa sola potrà ruralizzare vantaggiosamente l'Italia, ed essa sola sarà capace di sostenere una esportazione di marca completamente nostra atta a capovolgere la passiva nostra bilancia commerciale.

Siamo in tutto d'accordo con lui, e poichè egli afferma che il Friuli è ancora oggi un faro di sperimentazione e di incitamento per il resto del Regno, e che è merito dei friulani aver trasformato in lucrosa una industria che per scarso perfezionamento tecnico in altre regioni è tutt'ora passiva, così siamo persuasi di averlo senz'altro con noi nel ritenere che ancora una volta si è da questo Friuli che dovrà partire l'esempio di come si possa con atto decisivo portare « sopra nuove e più larghe vie » la più vecchia e gloriosa delle industrie agrarie italiane.

Da PORDENONE
Pro Befana fascista

(17). — Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte pervenute al Comitato « Pro Befana fascista » avvertendo che esse non sono tutte quelle già pervenute, e certi che ogni pordenonese che non le ha ancora fatte farà il suo dovere generosamente.

Comune di Pordenone L. 750 — Impiegati e dipendenti comunali, 105 — Co. Gozzi, 5 — Sisti Ernesto, 5 — N. N., 5 — N. N., 1 — G. Grizzo: 5 buoni carne da mezzo chilo — Trentin L. 10 — G. Chioatto: 3 buoni da mezzo chilo di carne — G. Tallon, L. 50 — Sanzeri Luigi, 5 — Gaspardo Angelo, 2 — N. N., 4 — N. N., 1 — Maglificio Raineri, 5 — Zavagno Angela, 5 — Bordini Umberto, 5 — N. N., 3 — Tangenini, 1 — N N., 2 — Raineri, 4 — Gatto Emma, 2 — Damiani Luigi, 4 — Amalia Masatti, 3 — D'Este Silvio, 5 — Ditta Succ. Carlo Pasqualini, 10 — Bernardi Antonio, 5 — F.lli Venier, 10 — Cignacco Lino, 3 — Pollini Pietro, 5 — Toffoli Redento, 5 — Teresina Facca, 5 — Dolce Renzo, 4 — N. N., 5 — N N., 5 — Tomadini, 5 — Esattoria Imposte, 75 — Savignago Luigi, 25 — Moro Demetrio, 10 — Gasparella Roberto, 10 — Devivo Vincenzo, 10 — Colledani Giuseppe, 10 — Masutti Vittorina, 10 — Bernardis Giustina, 10 — Mio Giuseppe, 10 — Job Bonifacio, 10 — prof. Angelo Spanio, 200 — dott. Italo Javicoli, 20 — dott. Marco Vietti, 20 — dott Giulio Barbaro, 20 — dott. Libero Furlanetto, 30 — dott. Botteselle (seconda oblazione), 50 — dott. Romeo Della Giustina, 10 — Pagotto Alessandro, 10 — Pagotto Giuseppe, 5 — Bottesini Lidia, 10 — Ottaviani Irene, 3 Rallo Rosina, 10 — contessa Vittoria Glorialanza, 30 — M. Corinaldoni, 15 — Albisser, 5 — dott. Onorio Brunetta, 50 contessa Rusconi Cattaneo, 25 — Antonietta Poletti, 5 — Giovanni Ragagnin, 10 — Polon Rino, 10 — Gino Metz, 5 — Giuliana Scotti, 25 — ing. Angelo Pujatti, 10 — Famiglia Giovanni Marcolini, 15 — Lisa Rossi, 4 — Furlanetto Linda, 10 — Mauro Luigi, 10 — Antonietta D'Andrea, 25 — Mara Salvi D'Andrea, 25 — Pietro Garbin, 5 — E. Marsoni, 10 — Spollaore Napoleone, 5 — ing. Poletti Alessandro, 10 — Pietro Canton, 5 — Zanussi Antonio, 5 — F.lli Polon, Soc. Fiat, 10 — Famiglia Santin, 20 — Conti Roberto e Giuseppe di Montereale, 20 — Boccalon Domenico, 5 — Fassina Giovanni, 4 — Zorzit Ernesto, 5 — Venezian, 5 — Sartoria Antonelli, 3 — N. N., 5 — Zanette Antonio, 5 — Barroma, 5 — Zaramella Italo, 5 — Tolusso Alberico: 8 buoni carne da mezzo chilo — Dell'Angelo: 6 buoni carne da mezzo chilo — Migotto: 4 buoni di carne da mezzo chilo — RR. Guardie di Finanza L. 10.50 — Collegio Don Bosco, 10 — Antonio Zaniboni, 10 — Istituto S. Giorgio, 20 — Luigi Fantuzzi, 5 — N. N., 10 — Nino Micheli 5 — Zannerio Ermenegildo, 10 — rag. Edoardo Cavicchi, 10 — Da Ros Emilio, 5 — Offerte inferiori a L. 5, L. 48 — Puppini, 5 — Modolo Pietro, 5 — Boschi Bruno, 5 — Tonet Lucia, 5 — Fabi Delia; 5.

UN FURTO

L'altra notte è stato commesso un furto alla pasticceria Beluffi dove ignoti ladri, penetrati dalla parte posteriore del negozio asportarono bottiglie di liquori e dolci per un valore complessivo di L. 500 circa. L'autorità indaga.

LE OPERETTE AL LICINIO

Da qualche sera agisce al Teatro Licinio la primaria compagnia operettistica Angelini che sta riscuotendo un caloroso successo. Specialmente applaudita la coppia comica Flora Righi-cav. uff. Luigi Vitali che deve spesso bissare i suoi duetti; ottimamente la sig. Gina Vidac Marcella Suardo e il tenore Zacchetti come pure tutti gli altri. L'orchestra fila degnamente diretta dal maestro Franco Comuzio

Questa sera avremo la vecchia ma pur sempre bella e brillante operetta « Boccaccio » e domani sera ultima recita.

Da CIVIDALE
L'inaugurazione del monumento ai Caduti rinviata

(17). — E' pervenuta al nostro Podestà dott. Mulloni la notizia che l'inaugurazione del monumento dei nostri Caduti in guerra con l'intervento di S. A. Reale il Principe Ereditario avrà luogo non prima dell'aprile p. v.

La borsa di studio Vittorio Emanuele III

Sabato scorso si è riunita la Commissione incaricata di assegnare la borsa di studio Vittorio Emanuele III. di lire 1500; essa ha stabilito di proporre al signor Podestà il conferimento al giovane Partanni Emanuele di Silvio che ha avuto 15 punti.

Gli altri concorrenti hanno avuto rispettivamente 14 Podrecca Adila di Antonio; 13 Pozza Dario di Felice e Rieppi Anna di Antonio; 11 Braidotti Irma di Giovanni; 10 Macorig Luigia di Antonio.

Prima gita sciatoria del Club Montenero

Ieri con magnifico tempo ha avuto luogo la prima gita sciatoria della stagione del nostro Club Sciatori Montenero nella bellissima conca di Luico.

Oltre cinquanta i partecipanti alla gita i quali con automezzo partirono da Cividale alle ore 8 capitanati dal Consiglio del Club Tina Albini, prof. Marino, dott. Accordini e il signor Vanon.

Molto ben rappresentato il gentil sesso e molti quelli di Udine fra i quali il capitano Bonanni, dott. Velotti, prof. Cesa, Carlo Doretti ecc.

Alle ore 9 arrivarono a Luico, e subito si iniziarono le esercitazioni che si protrassero fino al tardo pomeriggio; alle ore 18 erano di ritorno a Cividale soddisfatti della bella giornata passata e fiduciosi che le seguenti domeniche non saranno meno belle della prima.

FUNEBRI DARIO MOSCHIONI

Minato da un male che non perdona è deceduto l'altro ieri all'età di 15 anni, il Balilla Dario Moschioni, ed oggi alle ore 14 ebbero luogo i funerali ai quali parteciparono la Scuola Industriale con bandiera e molti alunni accompagnati dal Direttore prof. cav. Giulio De Vecchi, e da una squadra di Avanguardisti & Balilla con i rispettivi gagliardetti.

Dietro alle insegne religiose, bellissime corone della mamma, dei fratelli, della scuola industriale di Cividale, erano portate a mano; seguiva il clero salmodiante, quindi la bianca bara portata a spalle da militi della M. V. S. N. Dietro il feretro vedemmo l'avv. Giuseppe Sandrini presidente dell'O. N. B., il signor Antonio Bulfoni per il Fascio, i parenti e molti amici di famiglia.

Il corteo attraversò la città fra due ali di popolo riverente e si diresse al cimitero maggiore.

ELEZIONI ALLA SOCIETA' OPERAIA

Ieri ebbero luogo le elezioni alla Società Operaia per la nomina di N. 5 consiglieri, 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti

I votanti furono 77 e riuscirono eletti a Consiglieri i signori: Lesa Mario con voti 75, Muner Giulio con 76, Puzzolo Aristide con 76, Sinuelli Adelfo con 76, Zuliani Antonio fu Gio. Batta con 77.

A Sindaci effettivi i signori: Persoglia Giorgio con voti 77, Zorzi cav. ing. Nelusco con 76, Rieppi cav. Antonio, con 75

A Sindaci supplenti i signori: Accordini dott. Aldo con voti 75 e Aviani Giovanni con voti 75.

SOTTOSCRIZIONE
in morte del dott. comm. Pollis

Il Comitato cividalese della « Dante Alighieri » ha ricevuto le seguenti offerte in memoria del comm. Pollis: avv. cav. Giuseppe Doretti di Udine L. 10 — cav. Sigisfredo Deganutti L. 10 — ing. Giovanni Carbonaro L. 10.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La rivista della Milizia

(17) — Nel pomeriggio di ieri il nuovo Console Comandante la Legione « Tagliamento », cav. Morgantini, ha passato in rassegna i vari reparti della M. V. S. N. Sulla piazza Vittorio Emanuele III, oltre ai Militi della 9ª Centuria, presentatasi nella perfetta efficenza dei suoi quattro numerosi e ben disciplinati Manipoli, al comando dei capi-manipolo Battistin e Zigiotti, erano schierati i reparti anti-aerei della Milizia col capo-manipolo Zinetti, i premilitari di San Vito, Cordovado e San Martino al Tagliamento e gli Avanguardisti di San Vito e Cordovado comandati dal capo-manipolo Baudo.

Alle ore 10, accompagnato dal Comandante la 3ª Coorte Seniore medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli e dal capo-manipolo Puppin, proveniente da Pordenone, giunse il Console al quale il Centurione signor Dino Fancello presentò i suoi reparti schierati.

Il Console percorse rapidamente il fronte dello schieramento.

La colonna si portò quindi nel cortile delle Scuole medie disponendosi in quadrato.

Con brevi parole il nuovo Comandante la Legione porse il suo saluto ai militi, ai premilitari e avanguardisti, rammaricandosi di non poter, data l'ora tarda, trattenersi più a lungo: egli ebbe per tutti una parola di elogio e di incitamento a persistere in quelli che sono i nuovi compiti ad essi assegnati dalle gloriose eredità di Vittorio Veneto e della Rivoluzione Fascista; accennò brevemente a quello che sarà il suo programma per far sì che i reparti della Legione sappiano forgiare i loro spiriti e i loro corpi a quelle necessità che la nuova posizione assunta dall'Italia nel mondo può ad essi domani richiedere, ma in pace come in guerra.

Terminò il suo breve discorso invitando i militi ad elevare il loro alalà all'Italia, al Re, al Duce ed alla Rivoluzione Fascista.

Assieme al Podestà di San Vito, Centurione cav. Enrico Fancello, al Tenente dei R.R. C.C. signor Fienga e seguito dagli Ufficiali, egli si recò quindi a visitare il Comando della Centuria e la sede del Fascio.

Salutato dalle acclamazioni dei militi ripartì poscia per Udine.

Onorificenza francese restituita

La Camicia nera Pietro Nadalin, della 9ª Centuria, ha restituito, a mezzo del nuovo Console, la medaglia al valore militare ricevuta dal Comando francese per merito di guerra, e ciò per protestare contro il verdetto Di Modugno.

Da CODROIPO
COMMOVENTI FUNEBRI

(17). — Ieri nel pomeriggio seguirono i funebri del compianto signor Napoleone Sandri, già dipendente dell'Amministrazione provinciale. All'accompagnamento partecipò una vera folla commossa di cittadini di ogni ceto, poichè il povero defunto era generalmente amato e stimato.

Con Napoleone Sandri è scomparsa una distinta figura di lavoratore del vecchio stampo, uomo di scrupolosa onestà, cittadino integerrimo.

Notammo la bandiera del Sindacato Cantonieri Provinciali con numerosa rappresentanza, nonchè una folta schiera di amici e conoscenti venuti da ogni parte della Provincia.

Il feretro preceduto dal clero salmodiante, era seguito dai numerosi congiunti tra cui i nipoti

Il corteo sempre numeroso proseguì fino al Camposanto.

Ai congiunti vivissime condoglianze.

Da TARCENTO
PRO « BEFANA FASCISTA »

(17). — Il Comitato cittadino per i festeggiamenti della Epifania tarcentina, del quale ne è Presidente l'Ill.mo Commissario prefettizio del Comune comm. Spasiano, in una riunione tenutasi giorni fa ha deliberato di intensificare la opera propria per la raccolta dei fondi necessari per il finanziamento dell'organizzazione.

Il Comitato ha deliberato inoltre di dare maggior incremento al grande concorso dei Costumi Friulani chiamando a raccolta tutte le signorine della città perchè formino, con l'aiuto del signor Turrin noto cultore dell'arte, un numeroso gruppo di partecipanti all'interessante gara che quest'anno dovrà avere una speciale importanza anche per i vistosi premi posti in pallio.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
SOLENNI ONORANZE FUNEBRI

(17). — Unanime e commovente manifestazione di cordoglio cittadino riuscirono le onoranze funebri tributate alla Salma del signor Daniele Costantini deceduto quasi improvvisamente tra il generale compianto.

All'accompagnamento funebre parteciparono, oltre che tutta la popolazione, numerose autorità e una vera folla di amici venuti da Udine, da Trieste e da altri centri.

Per onorare la memoria del benemerito ed amato Estinto, i cognati colonnello cav. Pietro Pincelli, dott. Ferdinando Coracciolo, signor Enrico Jotti e Antonio Bin hanno erogato alla locale Congregazione di Carità L. 200.

Da COLUGNA
L'inaugurazione della bandiera della Cooperativa di Consumo

(17) — Ieri mattina, con una semplice ma significativa cerimonia, è stata ufficialmente inaugurata la bandiera di questa fiorente Cooperativa di Consumo presieduta dall'egregio sig. Berletti. La bandiera era proveniente da Roma ove aveva partecipato con quelle delle Cooperative consorelle all'imponente sfilata davanti al Duce.

Alla cerimonia ha partecipato il Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione ing. cav. uff. Luigi Faleschini col suo segretario dr. Giuseppe Cautero che portava il labaro della Federazione Friulana delle Cooperative.

Erano pure presenti il signor Basilio Degano Presidente della Cooperativa di Pasian di Prato, il signor Primo Dono Bettuzzi proprietario della Latteria di Colugna e benemerito propagandista della Centrale del latte, il Segretario politico del Fascio di Feletto maestro Mansutti, il signor Domenico Lendaro, presidente della Cooperativa di Feletto, ed altri.

All'ingresso del paese si è formato un lungo corteo preceduto dai Balilla e dalla premiata banda di Colugna diretta dal maestro Lirussi.

Giunto davanti alla chiesa il corteo vi entra e il parroco don Eros Vegni celebra il sacro rito della benedizione della bandiera. Quindi il corteo si ricompone e si dirige verso il bel teatro dell'Asilo ove le autorità salgono sul palcoscenico.

Dopo brevi parole del Presidente signor Berletti, il Fiduciario dell'E. N. C. ing. cav. uff. Faleschini, alla presenza di un affollato uditorio, pronuncia un applaudito discorso.

L'oratore reca il saluto dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Afferma che la Cooperazione è la grande Idea soccorritrice delle classi meno abbienti; in essa deve aver fede il popolo se vuole migliorare le sue condizioni morali ed economiche. Nella pratica, negli ultimi tempi, il concetto di cooperazione è stato snaturato perchè la cooperazione fu asservita a concetti di tornaconto personale. Venne il Fascismo che nella sua azione travolgente ha fatto scomparire tutte le cose tristi e brutte; le istituzioni che il Fascismo ha salvato e conservato, hanno dovuto riabilitarsi e riprendere il loro preciso significato ed il loro reale valore sociale.

Ora la Cooperazione, purificata dal Fascismo, tende a conseguire non già il tornaconto dell'individuo, ma della compagine nazionale, per cui diventa una delle migliori forze produttrici della Nazione.

Nella Cooperazione trovano posto tutti coloro che vogliono portare il contributo della propria operosità per lo sviluppo economico della Patria.

La seconda Mostra della Cooperazione, chiusasi qualche settimana fa, è la miglior dimostrazione di quanto sa fare lo spirito cooperativo, il quale, perchè animato da una fede, sa fare e produrre con volontà non solo assommata, ma perfino moltiplicata.

Spiegò quindi qual'è l'attività che la cooperazione svolge oggi nei vari campi del consumo, delle latterie sociali, degli Essiccatoi bozzoli, del lavoro e della produzione, della cooperazione edilizia, delle cantine sociali, dei consorzi agrari, delle affittanze collettive, delle varie mutue, delle casse rurali, ecc. e come tutto questo movimento sia oggi per volontà del Duce inquadrato in modo unitario nell'Ente Nazionale della Cooperazione.

La cooperazione fascista, concepita non come strumento di lotta di classe, ma come fattore di elevazione morale ed economica dei lavoratori, porterà indubbiamente un valido contributo per l'elevazione morale della Nazione e per il suo risanamento economico.

Accennò poi allo spirito cooperativistico, dimostrato dai due paesi contermini di Rizzi e Colugna, i quali diedero sempre mirabile esempio di concordia e di laboriosità.

Ecco perchè gli Enti cooperativi fioriscono e prosperano in simili ambienti creando e diffondendo il benessere fra i meno abbienti.

Cessati gli applausi la banda intuona la Marcia Reale e Giovinezza e quindi in una sala dell'Asilo è servito un signorile rinfresco.

Quindi le autorità e gli invitati si recano a visitare la bella latteria ove fa gli onori di casa il signor Bettuzzi.

Da PONTEBBA
Comunicazioni telefoniche con Tarvisio

(17). — Fu già richiamata l'attenzione dell'on. Direzione dei Telefoni sull'inconveniente determinato dal fatto che non si può avere la comunicazione telefonica con Tarvisio centrale, importante stazione di confine italo-austriaco.

Detto inconveniente è maggiormente lamentato dagli spedizionieri i quali hanno giornalmente bisogno di comunicare telefonicamente da Tarvisio con le loro sedi centrali di Pontebba e con la loro clientela, e per far ciò devono recarsi con qualunque tempo ed a piedi, mancando i mezzi di trasporto, ed ora con la strada ingombra di neve, a Tarvisio città, che dista dalla Centrale oltre 3 chilometri — dove risiede il posto telefonico pubblico.

Anche i numerosi viaggiatori che arrivano quotidianamente alla stazione di Tarvisio Centrale, provenienti da oltre confine o destinati all'estero, hanno molto spesso bisogno di servirsi del telefono.

Da informazioni assunte possiamo comunicare che con lodevole sollecitudine l'impianto è già allo studio presso la Direzione dei Telefoni di Udine e che si spera possa essere attuato al più presto.

RECITA TEATRALE

(17). — Sabato sera con l'intervento di numeroso e scelto pubblico la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, nel Teatro Comunale ha replicato con pieno successo il dramma in due atti «Dopo» del Novelli.

Molti applausi a tutti i bravi attori che sostennero le loro parti in modo veramente lodevole.

Al dramma seguì una brillantissima farsa, pure molto applaudita. Durante gli intervalli l'orchestrina del Dopolavoro suonò scelti e moderni ballabili.

La compagnia si sta preparando ora per un'altra importante recita di cui faremo cenno a suo tempo.

Aggiungiamo pertanto una lode ai dirigenti il Dopolavoro locale i quali hanno riconosciuto nel movimento filodrammatico un'alta funzione di educazione, da cui si trae fonte di sano divertimento.

Da GEMONA
Il cappello alpino e la piccozza al Console Leskovic

(17) — Una bella cerimonia ha avuto luogo al Comando della 55ª Legione Alpina alla presenza del Console cav. uff. co. Daniele Elti di Rodeano, del Console cav. Baudacca, del Podestà sig. Giuseppe Stroili, del Commissario del Fascio sig. Federico Dicomma e delle altre autorità politiche e civili.

Il Console comandante la Legione, cav. Alberto Liuzzi, ha consegnato al Console cav. uff. ing. Lionello Leskovic il cappello alpino e la piccozza, simboli delle fiamme verdi.

Il Comandante dell'Alpina ha accompagnato la consegna con brevi ma significative espressioni al camerata, rallegrandosi con lui per la nomina a Console, premio della sua opera nella Milizia V. S. N. e accennando al significato delle insegne alpine che hanno acquisito nella guerra perenne gloria.

Il Console Leskovic ha ringraziato fraternamente, gradendo i gloriosi simboli dell'Alpino.

Le parole dei due Consoli sono state accolte da calorosi applausi.

Il successo della serata pro O. N. B.

Una folla straordinaria accorse ieri sera al Teatro Sociale per la rappresentazione a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla e il pieno successo corrisposo alla viva aspettativa. Erano presenti allo spettacolo tutte le autorità civili, politiche con i Consoli della M. V. S. N. cav. uff. Lionello Leskovic, co. cav. Elti di Rodeano, cav. Baudacca, cav. Alberto Liuzzi, gli ufficiali del Battaglione «Tolmezzo» e della 55ª Legione.

Tutti i numeri del programma furono applauditi e numerosi furono i bis. Si distinsero gli artisti Ottavio Valerio, Giovanni Faleschini, Amelia Sambuco, Giovanni Valerio, Gino Dall'Aglio Valentino Valentinis, Luigi Sartiori, Carlo Elia, Elio Morgante, cav. Cavicchioni, Mimì Damato, Francesco Bonitti, Luigi Tolazzi, Umberto Falomo, Albano Elia, Valentino e Luciano Tuti tutti i professori d'orchestra, i quali tutti prestarono la loro opera pro Opera Nazionale Balilla con entusiasmo e con nobile slancio e sacrificio.

L'Opera Balilla ringrazia vivamente tutti gli artisti e tutti gli organizzatori della serata.

FUNEBRI

Improvvisamente è decesso il noto scultore Ottaviano Tuti, che da poco era rimpatriato dall'America per godersi un meritato riposo in Patria.

I funerali, che hanno seguito ieri, sono stati una solenne attestazione di rimpianto per l'artista che qui godeva larga estimazione.

Il feretro era preceduto dalle insegne religiose, dal clero e dalle corone. Seguivano il fratello, i parenti e la cittadinanza.

Alle famiglie Tuti le nostre più vive condoglianze.

Da PREPOTTO
I solenni funerali del dott. Dal Negro

(17). — Oggi Prepotto ha reso grandi e solenni onoranze alla Salma del dott. Giuseppe Dal Negro, Medico condotto e Centurione Medico della M. V. S. N.

Folla immensa di popolo accompagnò all'ultima dimora l'Estinto a testimoniare il suo riverente affetto ed il grande suo compianto per la repentina morte dello stimato dottore.

Autorità sanitari, amici, conoscenti convennero pure da Cividale e dai Comuni contermini e dai Comuni della vallata del Natisone ove il defunto ebbe a prestare l'opera sua benefica.

Alla Casa Dal Negro fu un continuo pellegrinaggio di gente volendo tutti rendere l'ultimo saluto alla Salma adorata. Prestavano servizio d'onore i Militi della Milizia.

Alle ore 9.30 si è formato il lungo corteo. Precedevano le insegne religiose, i Balilla di Prepotto, Cividale e Podigoi con i gagliardetti; le scolaresche del Comune con bandiera, poi 12 corone di fiori: del Comando della 55.a Legione della Milizia V. S. N.; del Comune di Prepotto, del Fascio di Prepotto, Insegnanti del Comune, Famiglia Napoli, Famiglia Barbetti, Palma di Fiori della Coorte di Cividale, Manipolo di Pulfero, Comune di Dolegna, Balilla di Prepotto, Comune di Dolegna, Sanitari del Circondario ed altre.

Seguiva il Clero salmodiante con i cantori, poi, portata dai Militi, la bara con sopra le insegne di Centurione della Milizia ed una palma di fiori della famiglia. Prestavano servizio d'onore i militi della Coorte di Cividale e di servizio d'ordine i RR. CC. di Cividale al comando del maresciallo De Broi. Dietro alla bara i parenti, poi le autorità politiche, della Milizia e del Comune. Notiamo: il Console comandante la 55.a Legione Alpina Friulana cav. Liuzzi, il Podestà di Prepotto e Segretario politico signor Lucio Rieppi col segretario comunale Grandis, il dott. Giuseppe Mulloni, Segretario politico del Fascio di Cividale e Podestà di Cividale intervenuto con i valletti comunali, il Seniore De Rienzo comandante la Coorte di Cividale. Il Direttorio del Fascio di Prepotto con gagliardetto; il Direttorio del Fascio di Cividale con gagliardetto, Barbiani Giuseppe per i Combattenti di Cividale con bandiera, il Manipolo della Milizia del Pulfero con gagliardetto comandato dal tenente Celli, Manipolo di Premariacco col tenente Cavallina, Fascio di Prepotto con gagliardetto, Fascio di Dolegna con gagliardetto, Gon Desio segretario di S. Pietro in rappresentanza del Podestà, il cav. Gino Birtig, cav. Specogna, prof. conte della Torre, perito Antonio Bulfoni, prof. Accordini, dott. Santogo, dott. Mazzocco, dott. Miani Vincenzo, dott. Fiorentino, dott. Munich, dott. Buschetti, perito Guion, perito Barbiani, perito Miani Antonio, Gabio Gabrici in rappresentanza del dott. Leo Gabrici, Rieppi Giuseppe, maestro Giovanni Cossio, Cossio Luigi, Zanutto Giuseppe, maestro G. M. Coccolo, G. B. Costantini, Lino Marzolini, capitano Buratti, signor Tangari, Giovanni Sarnagiotto, dott. Battista D'Orlandi, N. Fontana, Cargnelli Augusto e moltissimi altri, poi folla di popolo in fila interminabile, si da poter dire che tutta la popolazione volle accompagnare all'ultima dimora il beneamato sanitario.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo si ricompose nuovamente avviandosi al Cimitero ove il signor Lucio Rieppi come Podestà del Comune e Segretario politico, con brevi parole tessè l'elogio dello Estinto e come professionista valente e come asceta fervente della prima ora.

Seguì poi un Balilla con brevi parole, dopo le quali depose una palma di fiori sulla bara, indi il Console della Legione cav. Liuzzi fece l'appello dell'Estinto a cui la folla rispose «Presente»!

Manifestazione grandiosa insomma di profondo cordoglio per la prematura morte del valoroso sanitario e fascista, che lascia di sè buona memoria e largo compianto.

Da TOLMEZZO
La morte dell'ex deputato Gregorio Valle

(17) — In Crema, nella casa dei Fratelli Venier, è mancato, a 78 anni, l'on. Gregorio Valle, il quale rappresentò il cessato collegio uninominale carnico per ben sei legislature al Parlamento Nazionale.

Si può dire che fosse ormai dimenticato, trovandosi da molti anni fuori della vita politica, e vivendo, per di più, lontano dal Friuli. In altri tempi però egli era assai noto, e non solo dal suo Collegio, ma da ogni parte della provincia si ricorreva a lui per appoggio. Salvo onorevoli eccezioni, allora, il Deputato non era il rappresentante della Nazione, ma il servitore del corpo elettorale.

Gregorio Valle non si occupava delle grandi questioni della politica, considerata nel senso elevato della parola, e dedicava invece tutta la sua operosità alla tutela dei bisogni e degli interessi della sua Carnia, facendoli presenti ai varii Dicasteri e caldeggiandone la miglior soluzione. E' doveroso riconoscere che il più delle volte riusciva nello scopo, essendo dotato di grande tenacia, e sapendo spiegare, al caso, una grande insistenza negli ambienti della Capitale. Vivendo da tanti anni a Roma e frequentando i varii Ministeri, egli conosceva ormai tutti e delle numerose relazioni si valeva al momento opportuno. E' accaduto più d'una volta che altri Deputati della Provincia si rivolgessero a lui, perchè sapesse trovare la via giusta per bisogni dei loro Collegi, e Gregorio Valle, che era d'animo buono e premuroso, si prestava ben volentieri.

Nessuna meraviglia se egli godesse di grandi simpatie e se la notizia della sua dipartita in molti, da lui beneficati, sia in Carnia che fuori, solleverà un riconoscente ricordo.

Gregorio Valle sino dalla giovinezza era insegnante di educazione fisica a Roma (in altri termini maestro di ginnastica) e, presentatosi quale candidato in Carnia, riuscì la prima volta contro il dott. Arturo Magrini, tuttora vivo e dall'animo giovanile.

Il Fascismo ha spezzato via l'ambiente in cui per anni visse Gregorio Valle e molti altri deputati, e nuove idee si sono affermate, superiori ai vecchi criteri di un tempo. Valutando però il pro e contro nei riguardi dell'attività del vecchio deputato, e avendo presente la sollecitudine per la sua regione, la bonarietà friulana dei modi, i vantaggi recati ai varii centri della Carnia, con le sue prestazioni volonterose, rivolgiamo un mesto saluto alla memoria dell'Estinto.

Da COSEANO
Inaugurazione del Corso d'agraria

(17). — Col concorso di tutte le autorità civili ed ecclesiastiche del Comune, alle ore 14 del giorno 14 corrente, in un'aula del locale scolastico di questo capoluogo, fu solennemente inaugurato un «Corso d'istruzione agraria professionale per giovani contadini», che, ad opera della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, è stato pure qui istituito con fondi messi a disposizione del Ministero dell'Economia Nazionale.

Pronunciò brevi, ma elevate parole il Podestà del Comune, signor Bernardino Facini, mediante il cui interessamento, il corso promette di riuscire uno dei migliori essendosi già inscritti oltre 50 alunni.

L'egregio prof. Dorta, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, dopo aver presentato l'istruttore perito agronomo signor Pino Stabile, con semplici ma appropriate parole, dimostrò quindi ai giovani agricoltori convenuti, lo scopo della istituzione e le direttive che essi devono seguire per raggiungere i fini che il Governo Nazionale intende con essa, di conseguire per la prosperità loro e della Nazione.

Esternò al Podestà signor Facini i più vivi ringraziamenti per il suo valido appoggio e per la incessante propaganda che esso va svolgendo nel Comune. Chiuse inneggiando a S. M. il Re, al Duce ed alla Nazione.

Il discorso fu calorosamente applaudito.

Un bravo di cuore agli iniziatori ed un augurio che l'esito possa completamente corrispondere alle aspirazioni.

Da FORNI AVOLTRI
FUNEBRI

(17). — L'altro giorno dopo breve degenza in una Casa di Cura, decedeva in Udine la signora Marianna Raber in Romanin.

L'immatura fine ha destato in Carnia ed in specie nel Val Degano, dove l'Estinta era largamente conosciuta, profonda impressione e rimpianto. L'accompagnamento della salma che seguì a Forni Avoltri all'arrivo da Udine, riuscì una vera attestazione di cordoglio; moltissime persone provenienti dalle frazioni e dai paesi limitrofi, vollero tributare alla cara defunta solenni onoranze.

Molte le corone inviate, notiamo: Il marito addolorato — Sorella e Cognato Zio, cugini Zanier — Rina e Gabriele Raber — Italia Casanova — Società Filarmonica e molte altre, oltre a numerosi mazzi di fiori.

Seguivano la Salma il fratello il cognato e altri congiunti e una moltitudine di popolo. Dopo le esequie e la Messa funebre la Salma fu inumata nella tomba della famiglia Romanin.

Alle famiglie Romanin e Raber così crudelmente colpite, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Da TRICESIMO
Sezione per l'istruzione agraria e popolare

(17) — Ieri, alle 11, nell'aula municipale è stato inaugurato il Corso delle lezioni-conferenze di agraria già annunciate con la circolare del Consiglio direttivo da voi pubblicata.

Alla cerimonia intervennero le autorità e le notabilità cittadine, gli insegnanti elementari e un affollato uditorio di agricoltori.

Il cav. rag. Valentino Ellero, Podestà e Presidente dell'O. N. D., pronunziò il discorso inaugurale spiegando lo scopo ed il funzionamento del nuovo istituto; espose e commentò il vasto programma d'insegnamento e mise in evidenza l'opera che il Governo va svolgendo per l'incremento dell'agricoltura e per il maggior benessere della classe dei lavoratori dei campi.

Compiacendosi del numeroso intervento di agricoltori, espresse la fiducia che la popolazione agricola collaborerà allo scopo che la scuola si propone, frequentandola assiduamente.

Il Direttore didattico signor Rapuzzi, Segretario del corso, parlò dell'importanza dell'arte agricola in confronto delle arti fabbrili e dimostrò la necessità che anche il contadino possegga come e più dell'artigiano, non soltanto un certo grado di istruzione generale, ma la conoscenza chiara delle leggi scientifiche che si riferiscono ai fenomeni naturali e che debbono presiedere alle pratiche agricole.

Accennò ai rapporti fra l'industria dei campi e i varii rami della scienza, condannando il pregiudizio per cui generalmente si crede che all'agricoltore basti seguire i metodi tradizionali e i suggerimenti della sola sua personale esperienza: le scienze rappresentano la sintesi delle esperienze di centinaia di generazioni che ci precedettero nel campo del lavoro, ed è presunzione deplorevole respingere gli insegnamenti che da essa ci vengono.

La scuola che oggi si inizia — disse il Direttore Rapuzzi — non ha alcuna falsa pretesa, ma spera soltanto con molta modestia di dare ai frequentatori qualche utile cognizione che valga a renderli più consapevoli del valore della propria opera e capaci di controllarne gli effetti. Con pari modestia gli agricoltori si persuadano che essi, come tutti, hanno bisogno di apprendere e profittino della scuola che si offre loro senza richiederli di alcun sacrificio.

Il dott. Bottrè della Cattedra di Tarcento svolse quindi il tema della giornata, in assenza del dott. cav. Marchettano, impedito; trattò, con la competenza che lo distingue, della importanza dell'agricoltura in Italia e dimostrò con dati di fatto il progresso raggiunto negli ultimi anni mercè le provvidenze legislative e finanziarie elargite dal Governo Nazionale.

Accennò alla diffusione delle Cattedre Ambulanti, alle disposizioni sul Credito agrario e fondiario, alla battaglia del grano, alle leggi sulla bonifica integrale, ecc.

Tale interessamento del Governo e del Duce ha determinato un benefico risveglio nella Naziine per il problema agricolo e un movimento nuovo delle migliori energie verso la industria della campagna e, nel tempo stesso, ha elevato l'agricoltura al posto d'onore tra i fattori primi e più sicuri della prosperità e della grandezza della Patria.

Prima di sciogliere l'adunanza gli agricoltori furono invitati alla seconda lezione, che si terrà nella stessa sala municipale giovedì 20 corrente, alle 19, sul tema: «La vita delle piante e i lavori fondamentali: attrezzi relativi».

Data la praticità del Corso è sperabile che i nostri agricoltori non rinunzieranno a quest'ora di calma occupazione intellettuale che costituisce, fra l'altro, un diversivo riposante e sano dello loro quotidiane fatiche.

Da S. DANIELE
INAUGURAZIONE del Cine-scolastico

(17). — Alle ore 16 di sabato scorso nel salone dei Balilla, ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale del Cinema della scuola. Presenti tutte le più ragguardevoli personalità, ossequiate dal Direttore didattico signor Virgulin e dal Corpo Insegnante. Vennero proiettati: «Roma monumentale», «Dagli Appennini alle Ande» e la comica «Cenerentola» a disegni animati.

Lo spettacolo piacque assai ai presenti i quali tributarono un plauso all'esimio Direttore didattico, ed all'intero Corpo Insegnante.

LA SERATA al «Teobaldo Ciconi»

Ieri sera alle ore 21 ebbe luogo la prima di «Siore Ghite» del concittadino generale Ronchi. La fine di ciascun atto venne applaudita, e furono tributati molti applausi anche all'autore. I dilettanti tutti furono all'altezza del loro compito e più volte applauditi. Anche il monologo recitato dal signor Guglielmo Corradini ricevitore del locale ufficio postelegrafico piacque assai. Ottimo il debutto del Circolo Mandolinistico «Giuseppe Verdi». Il pubblico seppe apprezzare l'eccellente esecuzione, applaudendo vivamente maestro e concertisti. Un bravo al signor Virgilio Donato ideatore e fondatore del circolo, ed all'ottimo maestro signor Luigi Linussi che in breve tempo seppe affiatare così bene i suoi allievi.

In occasione della recita la direzione del Teatro aveva esposto nell'atrio, l'elenco degli azionisti con a fianco di ciascun nome l'importo sottoscritto. E potemmo vedere con piacere i nomi di molti concittadini lavoratori, emigrati in America figurare degnamente con rilevanti somme sottoscritte, mentre così non si può dire di qualche nominativo di ricco possidente, commerciante o professionista locali che nell'elenco figurano con poche azioni sottoscritte o addirittura non vi figurano affatto.

E' tempo di dar mano alla borsa anche perchè la Direzione del Teatro possa, in seguito, scritturare qualche Compagnia che ci tolga un po', dalla solita monotona vita paesana.

CANE MORSICATORE

Altra piaga da sanare in questa cittadine, è quella dell'eliminazione dalle pubbliche vie dei cani randagi e per di più sprovvisti di museruola.

Una morsicatura da parte di un cane vagante, l'abbiamo riscontrata l'altro giorno a danno di un giovanetto del vicino Comune di Ragogna, il quale frequenta questa scuola professionale, ed a causa del morso, ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni. Il cane è stato posto sotto osservazione e molto probabilmente sarà abbattuto.

Da TAVAGNACCO
NOMINA DEL MEDICO CONDOTTO

(17). — Apprendiamo che il signor Commissario prefettizio cav. dott. Antonio Bassani, ha proceduto alla nomina del Medico Condotto del nuovo Comune unificato nella persona del dott. Vittorio Tomadoni.

Il dott. Tomadoni, nativo di Cormòns e da molto tempo residente a Udine, è preceduto da ottima fama di valente sanitario, per cui non vi è dubbio che in breve volger di tempo saprà guadagnarsi la stima e simpatia della popolazione.

Il nuovo sanitario ha prestato servizio in qualità di combattente, nelle truppe alpine durante l'ultima guerra, meritandosi una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare con lusinghiere motivazioni.

All'egregio medico i migliori auguri.

NOMINA D'IMPIEGATO

Questi giorni ha assunto servizio, in seguito a conseguita nomina preceduta da concorso, il signor Giovanni Ortis.

Il signor Ortis è un ufficiale degli scarponi verdi in congedo, decorato al valor militare durante la grande guerra.

Da vario tempo che presta servizio presso Enti pubblici, e perciò egli saprà soddisfare le esigenze del pubblico e del nuovo ufficio.

Al nuovo nominato rallegramenti.

Da GORIZIA
Posa della prima pietra

(17). — Ieri mattina, con solenne cerimonia, ha avuto luogo a Boccavizza la posa della prima pietra per l'erigenda Chiesa parrocchiale, che sorgerà in luogo di quella distrutta dalla guerra.

Dopo la cerimonia fu celebrata una funzione religiosa officiata da don Geat, parroco del Duomo di Gorizia.

I lavori dell'erigenda Chiesa sono affidati all'impresa Mario Macuzzi di Boccavizza.

FURTO IN CASA

Stefano Valentincich, di 42 anni, da Gargaro, denunciò ai Carabinieri che ignoti ladri approfittando della sua momentanea assenza, s'introducevano nella sua stanza da letto, rubando, da un cassetto, 350 lire.

FERITO IN RISSA

In seguito a rissa avvenuta in un'osteria di S. Andrea, rimaneva ferito, alla faccia Francesco Lutman, di 31 anni, abitante a S. Andrea 4. Fu trattenuto all'Ospedale. L'Autorità ha eseguito quattro arresti.

UNA CADUTA

In seguito ad una caduta accidentale rimase ferita alla regione frontale, Maria Lorenzetti di 38 anni, abitante in via del Boschetto n. 10, per cui dovette ricorrere all'Ospedale, per le necessarie medicazioni.

INFORTUNI

Luigi Codermaz di Antonio, di 36 anni, falegname, abitante in via Brigata Pavia 28, addetto presso la ditta Bianchi durante il lavoro ebbe a riportare una ferita da punta alla mano destra.

— Il manovale Francesco Coos, di Pietro, da Ronzina, durante il lavoro ebbe a riportare la frattura del pollice e lo schiacciamento della mano sinistra.

Furono soccorsi e trasportati all'Ospedale Comunale.

FURTO SACRILEGO

Ignoti ladri penetrarono nella cappella dell'Ospedale civile Vittorio Emanuele III., in via della Casa Rossa, e vi rubarono la cassetta delle elemosine.

FERITO per lo scoppio di una mina

In seguito allo scoppio di una mina rimaneva gravemente ferito il minatore Giuseppe Obei, di 26 anni, da Dol Otelza.. Trasportato all'Ospedale fu constatato che aveva riportato varie ferite alla faccia e agli occhi.

Da CORMONS
ASSOLUZIONE

(17). — Oggi davanti a questo R. Pretore si è svolto il processo in confronto del rag. Aldo de Luca di Udine, capo manipolo della Milizia V. S. N., imputato di lesioni colpose gravi prodotte, in seguito ad investimento automobilistico avvenuto a Brazzano il 13 settembre u. s. al bambino di sei anni Renzo Coreancig.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato e l'esame dei testi, il P. M. ha concluso per l'assoluzione. Vi si è associato con una efficace arringa il difensore avv. on. Tiziano Tessitori il quale con valide argomentazioni giuridiche e di fatto dimostrò l'assoluta mancanza di colpa da parte del rag. De Luca che aveva scrupolosamente osservato le norme dettate dal regolamento di polizia stradale.

Il R. Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

VENDESI PERIFERIA CITTA', vicino tranvai padiglione 5 locali due tettoie, stalla oltre mille mq. terreno. — Lire 27.000 — comodità pagamento, Geometra Piccini — Via Savorgnana, 14.

CERCO MACCHINE da scrivere «Remington» o «Underwood» in buonissimo stato. Inviare offerte con prezzi minimi a Gigimos, fermo in posta Reana.

CRONACA UDINESE

A proposito di orari ferroviari

Il Consiglio Provinciale dell' Economia, a proposito delle osservazioni comparse in questi ultimi giorni nei quotidiani locali, circa gli orari ferroviari, fa notare che le varie proposte e i vari desiderata sono da esso tenuti presenti, e — in quanto rispondano all' interesse generale del pubblico — furono e saranno ancora sostenuti presso le autorità ferroviarie, le quali però hanno finora obiettato, all'accoglimento dei voti espressi — a seconda dei casi — o l'assoluta necessità di non aumentare la quantità complessiva dei chilometri-treno, già stabilita come massimo, oppure le esigenze del servizio, o i contrastanti interessi delle Province finitime.

Prendiamo atto con compiacimento che il Consiglio Provinciale dell' Economia continuerà a svolgere una azione per far accogliere dalle competenti autorità i legittimi voti e desideri del pubblico nell' interesse dei commerci e dei traffici non solo, ma anche del movimento del Capoluogo e dei varii centri della Provincia. Noi ci auguriamo che l'azione del Consiglio Provinciale della Economia continui ad avere l'auspicata energia per il raggiungimento dei voti e desideri più che legittimi di cui il nostro giornale si è fatto interprete e precisamente per la riforma degli orari che andrà in vigore col 1° gennaio secondo quanto è stato dal pubblico più volte reclamato.

S. A. R. il Principe Umberto
verrà a Udine in aprile

La venuta a Udine di S. A. R. il Principe Ereditario, da gennaio — com'era stata fissata — è stata rimandata al prossimo mese di aprile. Conseguentemente anche le inaugurazioni dei monumenti ai Caduti di Pordenone e di Cividale sono state rimandate a quella epoca.

Il decesso di S. E. d'Alena

Abbiamo dato l'altro giorno notizia dell' investimento ciclistico di cui era rimasto vittima a Roma S. E. il comm. dott. Francesco d'Alena, attualmente Prefetto a Caltanissetta e fino a pochi mesi or sono Vice Prefetto a Udine e Commissario Prefettizio di questa Amministrazione Provinciale. Avevamo espresso l'augurio che S. E. d'Alena potesse rimettersi dalla grave lesione riportata al capo, ma, purtroppo, malgrado le pronte cure prodigategli, dovette soccombere.

Alla memoria dell' integerrimo e alto funzionario del Governo mandiamo un riverente saluto; alla Vedova desolata, alla gentile figlia, al genero tenente Zincone valoroso ufficiale a Udine e agli altri congiunti esprimiamo le più profonde e deferenti condoglianze.

Le condoglianze di S. E. Motta
e dei funzionari della Prefettura

S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Motta ha diretto a S. E. il gr. uff. Iraci, Capo di Gabinetto del Ministero dell' Interno, il seguente telegramma:

« Pregola voler esprimere famiglia compianto comm. d'Alena vivissime condoglianze mie e funzionari questa Prefettura e disporre invio corona a nome mio e funzionari stessi — Prefetto MOTTA ».

Il Duce alle famiglie numerose
per le feste natalizie

S. E. il Capo del Governo ha voluto che fosse scelta la ricorrenza delle Feste di Natale, una delle tradizionali ed intime feste familiari, per far giungere alle famiglie numerose della Provincia la propria manifestazione di compiacimento e di benevolenza. Sono così 357 le famiglie numerose di questa Provincia che riceveranno per le prossime feste natalizie una elargizione variabile dalle 150 alle 500 lire ciascuna.

A nessuno può sfuggire l'alto significato morale delle elargizioni stesse; e maggiormente lo apprezzeranno le famiglie beneficate le quali non mancheranno certamente di far giungere a S. E. il Capo del Governo i sensi del loro animo grato.

Comunità Artigiane
Licenze di macinazione

La Segreteria delle Comunità Artigiane avverte:

Tutti i mugnai della provincia, che devono, per il R. D. 24 febbraio 1928 numero 241, esser iscritti presso tale Associazione sindacale di primo grado, cioè quelli che alle loro dipendenze non hanno più di 3 operai, possono essere assistiti gratuitamente nella compilazione della domanda di rinnovazione della licenza speciale di macinazione, a sensi del R. D. del Ministero dell' Economia Nazionale, 12 agosto 1927 N. 1580 rivolgendosi agli Uffici, via de Rubeis N. 13-19, in Udine.

Fa presente inoltre che il termine per la presentazione di tale domanda con unita ricevuta dell' Ufficio del Registro comprovante d'aver pagato la tassa di legge e col visto del Podestà del Comune, deve esser presentata entro il 31 dicembre 1928, A. VII, presso la Regia Prefettura.

La mancata domanda di rinnovazione della licenza speciale per la macinazione dà luogo di diritto alla Regia Prefettura di far chiudere il molino.

Si pregano i signori Podestà di dare la massima diffusione al presente comunicato.

L'ASSEMBLEA
della Società degli Amici della Musica

Domenica 16 corrente, alle ore 14, in una sala della Federazione Industriali (gentilmente concessa), si è riunita la assemblea della Società degli Amici della Musica, presieduta dall' ing. Carlo Fachini, presenti i componenti del Consiglio e numerosi soci.

Fu data lettura della seguente relazione sull' attività sociale svolta nella stagione 1927-28, relazione che qui riportiamo per intero:

« Anche durante l'anno sociale 1927-1928 il nostro Sodalizio ha esplicato una attività veramente notevole, offrendo ai Soci una serie di esecuzione musicale di reale valore e di alto interesse artistico, tali da corrispondere alle esigenze dei gusti più raffinati e severi.

Come tutti ricorderete, l' assemblea tenuta l'anno scorso, per considerazioni di opportunità che non è qui il caso di ripetere, deliberò che, in linea di massima, la Società nostra dovesse astenersi dal promuovere concerti a pagamento e indire solo manifestazioni riservate ai Soci, limitatamente alle risorse economiche realizzate coll' incasso delle quote di associazione.

Tale norma è stata scrupolosamente seguita dal Consiglio direttivo: ed alle audizioni organizzate nell'esercizi testè trascorso furono ammessi esclusivamente gli « Amici della musica », eccezion fatta per un solo concerto — quello della pianista Vitalba Zanzetta — per il quale fu consentito l' ingresso, non al pubblico verso pagamento, ma ai soci del Dopolavoro provinciale, Ente che aveva cooperato alla organizzazione del trattenimento.

Ben nove furono le manifestazioni musicali promosse nella passata stagione: ossia tre concerti di quartetto (quartetto Poltronieri, 10 dicembre 1927; quartetto Prisca, 28 febbraio 1928; quartetto di Dresda, 8 marzo 1928); due concerti di pianoforte (quello già ricordato della signorina Vitalba Zanzetta, 9 dicembre 1927; e quello di Arturo Rubinstein, 29 marzo 1928); un concerto corale (coro sardo, presentato con opportuno commento storico ed artistico dal prof. Gavino Gabriel, 2 gennaio 1928); due concerti di violino (quello di Elsa Allodi, 15 gennaio 1928; e quello di Arrigo Serato, 19 gennaio 1928); un concerto di violoncello (Umberto Omicciolli), 30 aprile 1928. Un decimo concerto il Consiglio aveva fissato (cantante Mafalda Favero); ma esso non potè aver luogo per improvvisa indisposizione della artista.

In complesso, adunque, il programma esplicato può dirsi soddisfacente, certo non inferiore a quello svolto da altre società consorelle in centri molto maggiori della nostra città.

Si potrà lamentare che nel 1927-28 agli « Amici della Musica » non sia stata offerta alcuna esecuzione sinfonica: ma ciò fu dovuto al fatto che nessun Corpo Orchestrale effettuò giri artistici nel Veneto e nella Venezia Giulia durante tale periodo; mentre le modeste risorse finanziarie del nostro Sodalizio non avrebbero assolutamente consentito di invitare esclusivamente a Udine un complesso artistico numeroso, e perciò dispendioso, facendolo venire da località lontane. Per iniziative di questo genere è indispensabile l' accordo tra diversi centri musicali di una stessa Regione; accordo che nello scorso esercizio fu — non per causa nostra — impossibile raggiungere.

E che i mezzi della Società non permettessero uno sforzo maggiore di quello che fu compiuto, è chiaramente dimostrato dal consuntivo dell'esercizio: consuntivo che segna una entrata complessiva di L. 29.049,05 contro un'uscita di L. 29.774,75; cosicchè il bilancio, che si apre con un « deficit » della precedente gestione di L. 725,15, si chiude con un disavanzo di L. 715,75.

Tra le cifre segnate in uscita, su una particolarmente desideriamo richiamare la Vostra attenzione: e cioè sulle lire 5.000 che costituiscono la prima rata pagamento del pianoforte Blutner acquistato dalla Società. Essendosi riconosciuto opportuno, per la migliore riuscita delle nostre audizioni musicali, lo acquisto di un pianoforte da concerto, il Consiglio Direttivo provvide infatti nello scorso esercizio alla compera di un ottimo strumento, che verrà pagato ratealmente, con quattro annualità di L. 5.000 ciascuna.

Ecco, egregi Consoci, gli estremi della situazione finanziaria dell' esercizio 1927-28; situazione che, senza essere grave, certamente però non è florida. E poichè le sole entrate ordinarie sulle quali il Sodalizio nostro può fare sicuro assegnamento sono costituite dalle quote sociali, un miglioramento economico non potrà aversi che attraverso un aumento nel numero dei soci; numero che è stato nello scorso anno di 532, compresi i possessori di tessere supplementari.

Per il 1928-29 il Consiglio Direttivo ha predisposto un programma di concerti, che è già stato comunicato a tutti gli iscritti alla Società: programma che ha già avuto felice inizio di attuazione, coll' interessante audizione della cantatrice Maria Pilar de Demuigs, e con quella del grande pianista Armando Palacios. Numerosi altri solisti e complessi artistici saranno ospiti degli « Amici della Musica » nella corrente stagione, la quale avrà il suo coronamento con una esecuzione dell'orchestra del l'Augusteo, la cui venuta a Udine è assicurata per la prossima primavera.

Senza derogare dal principio di massima stabilito nel 1927 e più sopra ricordato, di non ammettere ai concerti pubblico a pagamento, si è ritenuto opportuno stipulare un accordo coll' Opera Nazionale Dopolavoro, accordo in base al quale si concede l' ingresso alle nostre audizioni, in posti diversi da quelli riservati ai soci, ai soli dopolavoristi operai della città.

In tal modo la Società « Amici della Musica » ha inteso di offrire la propria collaborazione ad un Ente benemerito col quale ha parziale affinità di scopi, in quanto anche l' O. N. D. si propone fini di elevamento intellettuale culturale, mentre ha acquistato il diritto di godere le facilitazioni considerevoli che vengono offerte alle iniziative riguardanti i Dopolavoristi.

Come è noto, il Consiglio di Amministrazione sarà oggi in parte rinnovato ed ai nostri successori facciamo l'augurio che essi sappiano procurare alla Società « Amici della Muscia » di Udine quel florido sviluppo che è nei voti di tutti.

Prima di chiudere la relazione, esprimiamo un ringraziamento al benemerito ed infaticabile Segretario della Società maestro Antonio Ricci, che diuturnamente prodigò l'attività sua disinteressata per il bene dell' Istituzione ».

***

L'assemblea ha approvato ad unanimità la relazione letta dall' ing. Fachini ed approvò pure la relazione dei Sindaci, sempre in relazione alla gestione 1927-28.

Il Consiglio, a richiesta di alcuni soci, ha fatto presenti le difficili condizioni nelle quali viene a trovarsi la nostra Società rispetto alle altre Società consorelle, sopratutto per la mancanza a Udine di una sala adatta per concerti e conferenze. Augurandosi che questo ambiente, del quale è sentita veramente la necessità, possa in un tempo non lontano esser provveduto, ha stabilito di tenere, per la gestione 1928-29, i concerti nel Teatro « Puccini ». Deliberazione, questa, che porta un sensibile aggravio al bilancio sociale.

Sorteggiati cinque Consiglieri scadenti nelle persone dei signori ing. Fachini, prof. Veronesi, rag. Gentili, comm. Zilli e maestro Ricci, vengono ad unanimità riconfermati dall'assemblea.

Su proposta della Presidenza viene posto in discussione la modifica degli articoli 2 e 9 dello Statuto Sociale.

L'art. 2 modificato, stabilisce il pagamento della quota sociale in due rate semestrali (novembre-aprile).

L'art. 9, consente l'aumento di due membri del Consiglio, che vengono ad unanimità eletti nelle persone dell' ing. Lionello Leskovic e dell' ing. Luigi Montini Zimolo.

Così, con i cinque consiglieri sorteggiati e rieletti, con i due di nuova nomina qui sopra citati, e con i signori prof. dott. Morpurgo, rag. Basevi, maestro Montico e Camillo Malignani, il Consiglio della Società viene ad essere portato ad undici membri.

Revisori dei conti sono infine nominati, il rag. cav. Maurizio Scoccimarro, il rag. Muzzati e l' ing. Sbuelz.

Ancora sugli assegni
sottratti al sig. Bissattini
Chi pagherà?

Continua a tener desta l'attenzione del pubblico l'affare della nota sottrazione di assegni bancari effettuata da un tutt'ora ignoto lestofante in danno del signor Francesco Bissattini, per lo importo di circa 17 mila lire.

A questo proposito il « Veneto » di Padova scrive:

« Lo sconosciuto venne a Padova e qui presso i Frati del Santo, col pretesto di voler fare una elemosina in suffragio dell'anima di sua madre, riuscì a farsi scontare uno degli assegni che aveva truffati al signor Bissattini per l' importo di L. 10 mila, che poi passò al Credito Veneto.

Ora da più parti si domanda: chi sarà il danneggiato? La Banca di Padova o i Frati? Secondo noi, nè la Banca di Padova, nè i Frati.

Siamo di fronte ad una di quelle questioni che gli uomini di legge definiscono eleganti.

Infatti pare che a tutt'oggi la Banca di Udine non abbia avvertite le consorelle della truffa dei vaglia e, quindi, del « fermo ».

Di fronte a questo fatto come potevano i Frati del Santo o il Credito Veneto sapere che detti assegni non erano pagabili?

Naturalmente non entriamo nel merito; certo è che allo stato delle cose non si può dire che il danneggiato debba essere colui che ha pagato ».

Continua la vendita benefica

La vendita benefica organizzata dalla Sezione udinese dell' Unione Ciechi e dalle Dame della Carità nella parrocchia di S. Quirino si è inaugurata domenica con gran fervore di compere, è continuata nel pomeriggio di lunedì e si riaprirà oggi dalle 16 alle 17 nei locali della S.P.E.R.A.

Ancora begli oggettini per regalo natalizio sono a disposizione dei filantropici compratori; e molti rami di vischio aspettano i desiderosi di felicità.

Orario per i negozi
durante le prossime feste

Si porta a conoscenza degli addetti ai negozi di Udine e Pordenone, che S. E. il Prefetto di Udine, con decreto in data di ieri, ha stabilito che i proprietari di negozi di Udine e Pordenone tengano aperti i rispettivi esercizi nei giorni 23 e 30 corrente mese, limitatamente però dalle ore 7 alle ore 12 con l'obbligo del riposo compensativo a tutti i dipendenti salariati di ciascun esercizio.

Società polisportiva udinese

I Soci della Società Polisportiva friulana sono invitati all'assemblea generale che seguirà domenica 6 gennaio p. v. alle ore 10 presso la sede della Federazione Friulana Fascista dell' Industria e del Commercio (Piazza Duomo N. 1) per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Modifica dell'art. 12 dello statuto sociale.

2) Proposta di cessione del Campo Polisportivo al Comune e conseguente eventuale delibera di scioglimento della Società, messa in liquidazione e nomina dei due liquidatori.

Se l'assemblea non sarà valida in prima convocazione, la seconda avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Emanuele Filiberto commemorato
al Dopolavoro ferroviario

Gran numero di ferrovieri, di funzionari di tutti i servizi, di gentili signore e signorine, convennero sabato sera nella sede del Dopolavoro Ferroviario per udire la commemorazione di Emanuele Filiberto, che invero ebeb una felicissima riuscita.

L'oratore, l signor Ermenegildo Toso, Capostazione ad Udine, inizia, con bella voce e con forma elegante, il suo dire premettendo che la rinnovata coscienza italica, fiera nel sentimento e nella memoria per i suoi Grandi, ha voluto degnamente commemorare la magnifica figura del vincitore di San Quintino, nel quarto centenario della sua nascita. Prosegue indi a lumeggiare la fanciullezza irrequieta di Emanuele Filiberto e le preregrinazioni con la Famiglia, che dovette rifugiarsi a Vercelli, dopo l'occupazione del Ducato di Savoia da parte dell'esercito francese.

Dobbiamo a questi tristi eventi politici, dice il conferenziere, se nella mente del giovane Emanuele Filiberto ebbe a formarsi quella salda ed incrollabile volontà di valorosi propositi, che dovevano condurlo più tardi alla gloria ed al ricupero del suo Stato.

E' solo nel 1545, a diciasette anni, che l' impaziente Emanuele Filiberto potè entrare nell'esercito di Carlo V., nel mentre aveva già tentato a tredici ed a quindici anni, senza che il suo mirabile gesto di fanciullo prodigioso venisse dal grande Imperatore esaudito.

E lo vediamo in breve comandante supremo dell'esercito delle Fiandre, e più tardi, nel 1555, Re Filippo II., succeduto al padre Carlo V., lo investiva anche del governo di quella regione.

Si avvicina pertanto l'ora della riscossa, l'ora della grande e decisiva battaglia; ed Emanuele Filiberto, con raro intuito la prepara, rivelandosi lo stratega superiore ed il condottiero invitto. Il 10 agosto 1557 a San Quintino i francesi furono sconfitti e posti in scompigliata fuga; e guai alla Francia se l' incertezza di Re Filippo II non avesse trattenuto il valoroso Principe Sabaudo nella sua marcia su Parigi.

Da questa insuperabile vittoria, col trattato di Castel Cambresis, Emanuele Filiberto riebbe quasi intero il suo Ducato, e la mano di Margherita di Valois, sorella de Re di Francia.

Ma se valoroso e grande fu in guerra, prosegue il conferenziere, non meno lo fu in pace, giacchè lo vediamo poi, ormai Signore anche di Torino, instancabile nella grave e difficile opera di ricostruzione interna del suo Stato, e nella delicata esplicazione del prestigio cogli altri Stati.

Egli gettò fondamenti di nuovi edifizi diede novello impulso alle arti, alle industrie ed al commercio. Fece progredire l'agricoltura, col dissodare anche grandi estensioni di terreni. Favorì il rifiorire degli studi e delle lettere, accogliendo i più chiari intelletti della epoca, come il celebre architetto Andrea Palladio e gli insigni letterati Torquato Tasso e Annibal Caro.

Istituì la Milizia nazionale, che diede origine al glorioso Esercito italiano; e continuò la sua meravigliosa opera di ricostruttore, finchè la morte lo colse a soli 52 anni di età.

Indi l'oratore accenna alle solenni celebrazioni svoltesi a Torino sotto gli augusti auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta che del suo grande Avo ebbe in retaggio il nome, la spada e la gloria.

E conclude esaltando il Principe glorioso quale grande precursore dell' Italia nuova.

La bella e patriottica conferenza è stata calorosamente applaudita, mentre la orchestrina intonava la Marcia Reale e l' inno fascista.

Importante per
Automobilisti e Motociclisti

La celebre Casa « *Robert Bosch A. G. di Stoccarda* » ha istituito in Udine il « *Servizio Bosch* » che comprende la vendita, riparazione ed installazione, di tutti i prodotti « Bosch ».

L. Officina adetta dispone dei più moderni apparecchi di controllo, inventati e brevettati dalla medesima Casa Bosch e di mano d'opera specializzata durante un lungo periodo trascorso alla sede Centrale. Perciò qualunque riparazione di equipaggiamenti elettrici per autoveicoli, può essere eseguita con la desiderata garanzia di serietà ed a perfetta regola d'arte.

Il « *Servizio Bosch* » per la Provincia del Friuli è stato affidato al rag. G. Diana — Via T. Ciconi N. 28 — Udine — Telef. 555, ed al medesimo ognuno può rivolgersi per schiarimenti e preventivi.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Filiali in Cervignano, Cividale, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.931.584.35 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.646.956.97

Situazione al 30 Novembre 1928 (Anno VII - E. F.) (Esercizio 53)

ATTIVO

Voce		
Cassa contanti	L.	3,103,468.41
Mutui, prestiti ipotecari e Cartelle fondiarie	„	21,046,979.38
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	18,173,370.37
Conti correnti con garanzia	„	8,535,434.08
Anticipazioni su titoli e riporti	„	16,960,510.45
Titoli Pubblici { Consolidati	„	27,757,230.41
Titoli Pubblici { Redimibili	„	16,834,924.—
Azioni e Partecipazioni	„	13,081,367.75
Cambiali in portafoglio { ordinarie	„	16,319,535.11
Cambiali in portafoglio { agrarie	„	6,678,016.15
Conto corrispondenti	„	5,380,548.50
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	3,097,045.37
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	„	695,891.39
Beni immobili	„	3,635,715.80
Crediti diversi	„	1,837,108.31
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	8,341,775.37
Totale Attivo	L.	171,478,921.35
Depositi a cauzione	„	41,957,540.95
Depositi a custodia	„	34,118,429.04
Spese dell' Esercizio in corso	„	6,618,209.18
	L.	254,173,100.52

PASSIVO

Voce				
Depositi al portatore	L.	81,195,305.43		
„ nominativi	„	24,830,827.59		
„ a piccolo risparmio	„	3,798,030.86		
„ in conto corrente	„	8,715,372.69		
Buoni fruttiferi	„	853,515.39		
Totale depositi				119,393,051.96
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			„	983,415.—
Conto corrispondenti			„	17,928,287.03
Cambiali riscontate			„	4,524,331.50
Risconto valori e portafoglio			„	433,259.32
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			„	5,805,988.07
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			„	8,410,050.32
Totale Passivo			L.	157,478,383.20
Depositanti per depositi a cauzione			„	41,957,540.95
Depositanti per depositi a custodia			„	34,118,429.04
Fondo di riserva	L.	9,848,061.39		
„ oscillazioni valori	„	3,083,522.96		
PATRIMONIO dell' Istituto a 31 Dicembre 1927			L.	12,931,584.35
Rendite dell' Esercizio in corso			„	7,687,162.98
			L.	254,173,100.52

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L' ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	Cav. E. Spezzotti	rag. F. Piva

Pro Cestino di Natale

Diamo il terzo elenco delle offerte spontanee pervenute alla Commissione Orfani di Guerra di Udine pro Cestino di Natale:

Comm. dott. Luigi Fabris L. 25 — Sante e Giovanni De Pauli L. 50 — Famiglia co. d'Attimis-Maniago L. 50.

Somma precedente L. 16.593 — Totale L. 16.718.

Beneficenza

Il conte Enrico de Brandis, per onorare la memoria del conte Augusto de Brandis, suo compianto fratello, ha fatto pervenire al Rev.mo Parroco di San Quirino L. 500 per i poveri della Parrocchia.

Per l'asilo dell'Italia Redenta di Tarvisio

La Società «dei menarosti», con sede in Tarvisio, ha erogato la somma di L. 50 a favore dell'Asilo di Tarvisio. La Presidenza vivamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o salsiccia - Contorno. Sera: Riso e patate - Uccelletti di vitello - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Recite della Benelliana

Mettiamo un pietrone sulle tre disgraziate recite dell'«Italianissima». Avendo esordito con quell'enfatico e mal costruito polpettone ch'è «Carlotta Corday», la Compagnia, che pure è buona e che comprende, fra gli altri, buoni elementi, tre ottimi attori quali Olga Vittoria Gentilli, Ernesto Sabbatini e Piero Carnabuci, ha visto disertate le altre due recite la domenica col forte ed interessante dramma di Lucio d'Ambra, «Ritratto di donna», e l'ultima, di iersera, col lavoro nobile d'intenti, se non sempre riuscito, di Enrico Corradini, «Le vie dell'Oceano».

Basta, ora ci sia di consolazione che da venerdì p. v. avremo alcune recite straordinarie della grande Compagnia Italiana per l'arte drammatica che ha per direttore artistico Sem Benelli e per primo attore il Racca.

Saranno rappresentazioni indimenticabili. Si annunzia per ora: «La Gorgona» di Sem Benelli, «Come vi piace» di Guglielmo Shakespeare e «Orfeo e Proserpina» di Sem Benelli.

«Come vi piace» non era mai stato rappresentato in Italia, ed ha cominciato il suo giro trionfale da Torino. «Orfeo e Proserpina» è il novissimo mito benelliano che si rappresenta la prima volta in queste sere a Milano e che sarà recitato per la seconda volta a Udine, come una ghiotta primizia.

«Tosca» - «Cavalleria» e «Pagliacci»

Siamo in grado di dare una notizia che sarà appresa con viva soddisfazione dal pubblico della città e della Provincia. A Natale e Capodanno avremo alcune rappresentazioni straordinarie di «Tosca» del maestro Puccini e di «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci» con ottimo complesso di artisti.

Scelta migliore di spartiti così popolari non poteva fare l'Impresa.

Ci consta che tenore sarà il celebre artista comm. Radaelli, così favorevolmente noto al nostro pubblico che lo ebbe apprezzato interprete dell'«Aida» in Castello lasciando di sè memoria graditissima.

Siamo certi che il famoso artista contribuirà personalmente alla migliore riuscita dello spettacolo lirico.

La prima rappresentazione seguirà il 24 dicembre.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 16 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.58	755.98	755.88
Pressione al mare	767.13	767.28	763.46
Temperatura	-0.2	6.0	0.4
Umidità (0-100)	78	41	69
Vento Direzione	NE	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 7,0
Temperatura minima: — 1,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 17 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.40	753.70	752.70
Pressione al mare	768.94	763.92	764.07
Temperatura	+1.0	6.6	3.0
Umidità (0-100)	74	44	52
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	8
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 7,0
Temperatura minima: 1,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: Un ciclone trovasi sull'Islanda (744) e forma una saccatura fino all'alto Tirreno; area anticiclonica sull'Europa centrale (770) all'altra sulla Russia settentrionale (775), altra sulla penisola iberica (772). Bassa pressione sul Mare di levante (755).

Probabilità: Il ciclone islandico tende a formare una depressione sull'alto Tirreno. I venti volgeranno verso sud o sud-ovest su gran parte della penisola; grecali sull'alto versante Adriatico e sul versante Jonico. Cielo in prevalenza nuvoloso quasi ovunque; qualche precipitazione sull'alto versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Temperatura in lieve aumento. Alquanto agitato il Tirreno, mosso il rimanente.

Cronaca dello Sport

Grion di Pola - Udinese 2 - 1

Vincere a Pola non è impresa facile, ed anche l'Udinese — al pari di altre squadre che vanno per la maggiore, come ad esempio Forlì ed Ancona — ha conosciuto l'amarezza della sconfitta di misura. Le speranze di successo da parte dei sostenitori della compagine friulana, erano poche, anche perchè era noto che nelle file bianco-nere si lamentava l'assenza di una delle colonne della squadra e precisamente Bellotto contuso domenica scorsa. Vi era fiducia però in quel risultato pari che l'Udinese ha sfiorato. Infatti, a tre minuti dalla fine, le squadre battagliavano con un goal per ciascuna all'attivo, quando, in un contestato calcio d'angolo, i polesi guadagnavano la vittoria.

Le gazzette sportive affermano, che l'«undici» istriano nei confronti della Udinese, non è alla stessa altezza tecnica, mentre superano i bianco-neri in foga ed ardimento. Tali affermazioni ci lusingano molto relativamente in quanto che noi riteniamo di possedere ancora una vera e propria prima linea, munita di tutti i requisiti. E' una deficenza che viene rilevata generalmente in tutte le squadre è vero, ma è un problema da risolvere che purtroppo ci riguarda anche noi. Sono stati segnati tanti punti sino ad oggi e è vero e si sono colte delle belle vittorie fuori casa e, questo non lo abbiamo dimenticato, ma sappiamo ancora che gli avversari non erano di grande levatura.

Si fa della «buona tecnica» ma unita a questa ci vuole qualcos'altro. Lungi dal fare insinuazioni, ma particolarmente agli uomini d'attacco — che non mancano certo di volontà — vorremmo fossero guidati da un entusiasmo più sentito, quello cioè che da forza di «spingere a fondo». I ragazzi nostri possono dare di più. Non parliamo così oggi perchè l'Udinese ha perduto a Pola, dove forse non è stata troppo fortunata, ma indipendentemente dai risultati numerici delle tante partite di queste due ultime stagioni abbiamo notato una scarsa decisione che noi giudichiamo spesso conseguenza di un impegno relativo. Alla buona tecnica e volontà, unire il coraggio e un esuberante entusiasmo si ottengono i risultati più insperati.

Non è un vero rimprovero che intendiamo fare ai giocatori, poichè fino ad oggi hanno mantenuto una marcia regolare, ma è una parola d'incoraggiamento in vista di altre dure battaglie, è un invito ad unire tutte le forze, è un indirizzo per scovare qualità che non sarà difficile a trovare perchè esulano dal campo tecnico.

L'Udinese si trova ancora in una posizione di primo ordine e deve saper contrastare il passo all'altrettanto agguerriti squadroni. Potrà cadere nei duri cimenti, ma gli sportivi cittadini vorranno vedere l'avversario porgere al gagliardetto bianco-nero il saluto d'onore.

G. Maseri

CAMPIONATO RISERVE

Pro Gorizia B. Udinese 5 - 3

(G. M.) — La brillante marcia della squadra riserve dell'Udinese è stata arrestata inaspettatamente dalla simpatica squadra Goriziana che si è dimostrata ben degna di cogliere l'alloro della vittoria. E' vero che nelle file bianconere mancava qualche elemento e più precisamente il portiere Lindaver ed il terzino Brusin, assenze queste che hanno notevolmente svantaggiato l'Udinese, ma pur tuttavia bisogna riconoscere le belle qualità di «penetrazione» alla linea di attacco della squadra ispite.

Diciamo subito che i bianco-neri non hanno fatto una bella partita, la parte migliore della squadra è stata ancora la prima linea, che malgrado il discrdinato appoggio dei mediani e una insolita imprecisione nel tiro — è riuscita egualmente a segnare tre bellissimi punti. Quando a 15 minuti dalla fine le squadre erano alla pari (3-3) Tavano sbagliava un calcio di rigore. Si capovolgevano così le sorti della partita e la Pro Gorizia, nel finale di gara, coglieva altri due punti trovando abbastanza via libera, poichè gli udinesi — non rassegnati a perdere — con tattica alquanto errata si curavano più dell'attacco che della difesa.

Primi a segnare sono i bianco-neri al 21' con Del Piero. Gorizia pareggia un minuto dopo er errore dei terzini Al 32' Barbetti porta a due ma gli ospiti poco dopo pareggiano. Al 17' della ripresa Gorizia segna ancora al 17', ma Del Piero rimette in bilancio con una magnifica rovesciata in rete.

Tavano sciupa un «penalty» ed il nervosismo subentra nelle file bianconere. Ne approfitta il Gorizia — che favorito anche dai volonterosi, ma insufficienti terzini udinesi — segna altri due punti al 32' ed al 42'.

***

Il precedente incontro, tra i «Ferrovieri Dopolavoro» e gli Allievi dell'Udinese, è stato vinto nettamente da questa ultima squadra che si è dimostrata forte in tutte le linee; mentre i Ferrovieri in questa loro prima uscita di stagione hanno palesato diverse manchevolezze ed una preparazione troppo affrettata per sostenere un match con avversari cresciuti alla scuola di un valente allenatore.

Avieri - S. S. Osvaldo 3-3

Sul campo del S. Osvaldo, s'incontrarono domenica scorsa i rosso-neri della «Serenissima di S. Osvaldo» e la promettente squadra degli Avieri dell'Aereo porto «Bonazzi».

Benchè l'andamento della partita sia stato quasi totalmente di marca rossonera, la volitività e l'entusiasmo che ha animato gli Avieri, hanno fatto si che quest'ultimi addivenissero al pareggio, quando la sconfitta sembrava loro inevitabile.

Eliminatorie sezionali della Corsa campestre

A FAEDIS — Favorita dalla bellissima giornata, le Eliminatorie di Faedis hanno richiamato domenica, nella Piazza Maggiore tutta la cittadinanza che si è vivamente interessata della disputa sportiva fra i concittadini.

Ben 23 concorrenti hanno preso il via alle ore 13, iniziando subito la fatica a forte andatura per opera di Gabrici che dall'inizio ha preso la testa aumentando gradatamente il distacco sull'immediato inseguitore, Tomat tanto da tagliare il traguardo con 10 secondi di vantaggio.

Nelle posizioni retrostanti si accese una lotta vivacissima per i posti d'onore. Su questo gruppo ebbe ragione Floreano Piccini seguito da Faidutti, Pojana, Roiatti Ottima l'organizzazione curata dal Comitato composti dai signori Jacobuzzo, Tomat Luca.

A GRIONS DEL TORRE. — Il «via» è stato preso da 22 concorrenti dei quali soltanto 13 hanno tagliato il traguardo d'arrivo, essendo stata l'andatura tenuta sopra il comune per opera principalmente di Olivo Rossi e Alfonso Pizzio. Ecco l'ordine di arrivo: Olivo Rossi, Alfonso Pizzio, Serafino Cargnello, Riccardo Cargnello, Ernesto Gregorani e Elso Moro.

Una lode al Dopolavoro per l'ottima organizzazione. La Giuria era composta dai signori Remigio Picco, Presidente del Dopolavoro; Gino Tomadini, Beltrame e Renato Picco.

A S. DONIELE — Alle ore 14 di ieri ebbe luogo l'annunciata eliminatoria di «Cross country» per la scelta dei concorrenti che dovranno prender parte alla gara provinciale. Tanto alla partenza che all'arrivo dei concorrenti assisteva molto pubblico tra il quale spiccavano anche le autorità cittadine. Il percorso scelto era di circa Km. 3 e mezzo alternato da ostacoli naturali che fecero faticare non poco i concorrenti. Presero il via 12 podisti. Dopo 18' dalla partenza, il traguardo di arrivo è toccato per primo da Attilio Durisotti, seguito a 1' da Ermacora Antonio e a 1 minuto e mezzo da Montanari Cesare. Seguirono altri quattro in tempo massimo.

A TARCENTO. — Con la partecipazione di numerosi concorrenti si è svolta nel pomeriggio di domenica la gara sezionale di corsa campestre. Il Segretario politico signor De Gaetano diede il via alle 14.17. Il percorso di circa chilometri 3.500 con vari ostacoli naturali fu superato dagli atleti da una forte andatura di 18 minuti.

Il traguardo venne tagliato per primo da Ferruccio Fadini della 5.a Centuria M. V. S. N. Lo seguì a pochi metri, Giovanni Toffolo; terzo arrivato il milite Umberto Ferrari seguito da tutti i partecipanti.

Da MARIANO DEL FRIULI
Apertura del Corso d'agraria

(17) — Per iniziativa del Consiglio Provinciale dell'Economia anche nel nostro Comune è stato aperto il corso di agraria.

Alla cerimonia di apertura erano presenti il Commissario Prefettizio ing. Antonio de Michelini, il Segretario politico signor Alfredo Silvestri, il Direttore della R. Scuola Industriale prof. cav. Aldo Matteucci, il parroco don Nicodemo dott. Piet, il signor Orlando Di Lena, tutti gli inscritti e parecchie altre persone.

Prese per primo la parola il Commissario prefettizio il quale illustrò all'uditorio la importanza e lo scopo dell'insegnamento agrario spiegando a larghi tratti il programma che dovrà essere svolto; chiuse il discorso applauditissimo esortando i giovani agricoltori ad approfittare delle lezioni e ricordando loro la importanza che assume oggi la agricoltura per volere del Duce.

Pure applaudito parlò il maestro enotecnico Oddone Castellan da Farra insegnante del nuovo corso. Ringraziò gli intervenuti che con la loro presenza dimostrarono di aver compreso la giusta importanza dell'insegnamento dell'agricoltura ed espresse il compiacimento per il numero degli iscritti che superano i 30; raccomandò loro l'assiduità e la diligenza e da parte sua promise di sfruttare tutta la sua modesta capacità per portare l'agricoltura nel nostro Comune all'altezza richiesta dai tempi e perchè l'agricoltore possa foggiarsi così come lo vuole il Duce: Lavoratore capace di far rendere con nuovi mezzi la terra e degno della importanza che vieppiù va assumendo nella vita sociale.

Il corso durerà quattro mesi e le lezioni saranno impartite due volte per settimana in un'aula della R. Scuola d'Arte Industriale che il Direttore ha messo gentilmente a disposizione.

Coloro che ancora desiderassero inscriversi si rivolgano presso il nostro Ufficio comunale.

PREMIAZIONI

Apprendiamo con piacere che il Consorzio Industriale di Falegnami e Seggiolai di Mariano e quello di Corona hanno saputo meritarsi tutti e due una medaglia d'argento alla prima Esposizione della Cooperazione a Roma.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Fra Libri e Riviste

«Siore Ghite»
Commedia di Quintino Ronchi

Questa commedia friulana che è stata domenica sera recitata a S. Daniele per la prima volta — e di cui si dà la cronaca in altra parte del giornale — è dovuta alla passione folcloristica ed alla vena teatrale del generale Quintino Ronchi, il quale è uno dei pochi che costituiscono la ridotta pattuglia dei commediografi friulani.

In questa commedia, ove non mancano le buone pennellate di colore locale, l'Autore ha voluto far vivere l'ambiente della campagna friulana: ambiente modesto, popolaresco e fresco di una sua particolare poesia idilliaca, serena, tutta a toni ed a tinte smorzate.

Il motivo, o meglio l'intreccio della commedia, non possiede nulla di originale, anzi diremo meglio, è abbastanza comune nelle nuove commedie friulane. In ogni caso però tutta l'azione è trattata con originalità e misura, così pure i vari personaggi non sempre immuni da qualche tono caricaturale, sono ben disegnati senza sconfinamenti — che sarebbero stati facilissimi — nel grottesco, e nel farsesco.

Siore Ghite, non ancora matura moglie di Sior Pio, ricco campagnolo in florida età, è sempre stata gelosa del marito e lo è diventata più dal giorno dell'arrivo in paese di una giovane vedova. La serva e le amiche, con la solita malignità del pettegolezzo, danno, ogni qual volta lo possono fare, esca al fuoco, riportando a Siore Ghite pretese notize di incontri segreti, di saluti assai significativi avvenuti tra Sior Pio e la bella forestiera. Tutti questi fantastici racconti finiscono per montare la testa alla gelosissima consorte la quale non può trattenersi dal fare una scenata al marito, tanto più che per caso le è capitato in mano un telegramma sospetto.

La scenata, che stava per scatenarsi, viene troncata per l'improvviso arrivo di due nipoti. Della cui inaspettata visita ne approfittano marito e moglie. Il primo per fare uno scherzo esemplare a Siore Ghite — e veder di guarire così la sua ingiustificabile gelosia — l'altra per poter cogliere in fallo il marito.

L'occasione per lo svolgimento dei propri piani vien propiziamente offerta agli sposi dal veglione locale, ove ognuno potrà avere la possibilità di sorprendere l'altro.

Sior Pio si fa accompagnare al ballo dal nipote vestito di donna, mentre Siore Ghite è insieme alla nipote vestita da uomo. Al veglione la gelosa moglie segue attentamente tutte le mosse del marito, accompagnato dalla presunta amante, e fremente attende il momento opportuno per smascherare e punire l'infedele. Una serie di serrati e gustosi equivoci portano così la commedia al suo epilogo.

Infatti quando Siore Ghite crede di aver le prove del tradimento in mano, furente si avventa contro la coppia e specie contro colei che ella credeva fosse la rivale. Dopo la prima e non preveduta sorpresa, avvengono le spiegazioni, e Siore Ghite, finalmente placata nei suoi disperati sospetti, riprende con più fiducia il suo posto di moglie meno gelosa e sempre affezionata presso il marito.

«Siore Ghite» è un lavoro che non manca di pregi e per quanto — come abbiamo detto più sopra — il motivo sia alquanto peregrino, l'Autore ha saputo trattarlo con una certa originalità. Molte cose sarebbero da notare, in complesso bisogna riconoscere che la commedia è tagliata molto bene ed ha un andamento serrato sino alla fine. Qualche particolare non è stato curato, specie nella locuzione. Ma in compenso i personaggi tutti hanno una loro fisonomia che si mantiene inalterata sino alla fine.

Il lavoro è spigliato e fresco, e forse avrebbe maggiormente un carattere popolaresco e brillante se l'Autore, curasse alcune situazioni ed alcune scene.

M.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).
Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD)

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).
Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.
Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30. — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18 50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.
(*) Si effettua solo il sabato.
(**) Si effettua solo il lunedì

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse
Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 18 — Arrivo a Paularo ore 15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile